

**A occhi aperti… davanti all’Eucaristia**

*Momento di adorazione eucaristica*

*per le comunità educanti degli oratori*

Essere educatori significa accompagnare i ragazzi alla scoperta di loro stessi e di Dio, capire che c’è sempre da stupirsi davanti alle opere che Gesù compie nella vita di ciascuno. Nel corso di questo anno oratoriano 2020-2021 ci si vuole soffermare sulla figura dei discepoli di Emmaus che riconoscono Gesù nello spezzare il pane: il mistero eucaristico ci trasforma e ci aiuta ad essere sempre “A occhi aperti”, a vedere la realtà con una forza ed energia nuove.

Ma per educare i ragazzi a stare davanti all’Eucaristia con la consapevolezza di stare di fronte al Signore Gesù, a frequentare la Messa come momento culminante della settimana e di impostazione di azioni nuove per la vita quotidiana, occorre che gli educatori per primi sperimentino questo incontro con l’Eucaristia e si esercitino in una frequentazione costante della chiesa, in cui è presente il Signore. Pensiamo che un momento di adorazione possa aiutare gli educatori, soprattutto quelli al servizio di preadolescenti e adolescenti, a prendere la decisione di stare un po’ di più davanti al Signore. Si invitano allora gli educatori a radunarsi in sicurezza in chiesa (seguendo le norme per la partecipazione dell’eucaristia) e a vivere un momento di preghiera, per fare memoria di quell’evento che ha aperto gli occhi ai discepoli e gli ha permesso di correre “senza indugio” mettendosi a disposizione della comunità dei credenti.

ALCUNI ACCORGIMENTI

Questo è un momento che può essere vissuto sia in forma personale sia in forma comunitaria. Prendiamoci del tempo opportuno per pregare e riflettere davanti all’Eucarestia. Organizziamo la chiesa perché i partecipanti possano trovare un posto comodo. Ci si può dare appuntamento, ritrovandosi direttamente in chiesa e tornando subito a casa alla fine, ognuno per proprio conto oppure si metterà a disposizione la chiesa in un lasso di tempo che potrà essere “sfruttato” per la preghiera personale. Si abbia cura di usare tutti i protocolli adeguati secondo le norme anti-Covid.

**INTRODUZIONE**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen**

INVITO ALLA PREGHIERA (DAL SALMO 25)

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,

insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,

perché sei tu il Dio della mia salvezza;

io spero in te tutto il giorno.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia

e del tuo amore, che è da sempre.

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà

per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

Per il tuo nome, Signore,

perdona la mia colpa, anche se è grande.

Il Signore si confida con chi lo teme:

gli fa conoscere la sua alleanza.

I miei occhi sono sempre rivolti al Signore,

è lui che fa uscire dalla rete il mio piede.

Proteggimi, portami in salvo;

che io non resti deluso,

perché in te mi sono rifugiato.

Gloria.

**PRIMO MOMENTO: “Erano in cammino”**

*Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. (*Lc 24, 13-14)

I discepoli tornavano da Gerusalemme verso Emmaus, verso casa. Com’era il loro umore? Erano forse confusi, delusi e rattristati per quanto era successo. Forse si aspettavano maggiori cambiamenti.

Fermati a pensare a che cosa sta succedendo nel tuo oratorio. Come si è ritornati alla quotidianità? Si è tornati agli incontri e a messa? Come si sta affrontando questo periodo ancora difficile? I tuoi ragazzi sono tranquilli? Quali pensi siano i loro pensieri e le loro paure in questo momento? E le tue? Come incoraggiarli ad affrontare questo momento di prova per tutti?

*Fermati davanti al Signore e scrivi la situazione che vivi in oratorio. Fai luce sui tuoi sentimenti. Come torni a casa dopo gli incontri e dopo la messa? Ti senti deluso, stanco, affranto? Oppure sei trasformato dall’incontro con i ragazzi e con il Signore? Parla al Signore di che cosa c’è nel tuo cuore*

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**SECONDO MOMENTO: “E camminava con loro”**

*Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. (*Lc 24, 15-16)

Gesù appare ***ACCANTO*** ai discepoli, ma ancora non sono in grado di riconoscerlo. Inoltre, quei discepoli dimostrano di non aver capito tutto quanto Gesù ha realizzato e il senso del suo sacrificio, nonostante ne avesse più volte parlato apertamente lungo il suo “viaggio” con i discepoli verso Gerusalemme, da cui i due di Emmaus ora stanno andando via, come se scappassero da quella comunità che aveva vissuto con il Signore.

Invece di arrabbiarsi, Gesù si mette in cammino con loro e spiega loro le Scritture e li accompagna nella comprensione più diretta e personale di quanto si riferiva a Lui.

In qualche modo va al loro passo e si pone in relazione con loro. Non importa se non lo hanno riconosciuto ora e non lo hanno capito prima, Gesù cammina ***ACCANTO*** a loro e non li abbandona nel loro allontanarsi.

Questo è lo stile dell’educatore! Camminare accanto ai ragazzi, stare al loro passo, seguendoli e dando loro dei consigli e delle indicazioni, soprattutto quando è più facile che si allontanino dalla comunità, soprattutto verso quelli che si vede che non hanno ancora capito quale sia il grande Mistero dell’Incontro con il Signore.

Ci sono però dei modi sbagliati di essere educatori.

C’è chi sta *DAVANTI* ai ragazzi, con la pretesa di aver capito tutto subito – senza pensare alle fatiche e ai limiti che anche essi hanno vissuto. Sono quelli che hanno anche la pretesa che i ragazzi capiscano tutto al volo o pendano dalle loro parole. Questi ragazzi dovrebbero seguire i passi dell’educatore, senza che abbiano la libertà di camminare seguendo i propri tempi e la propria singolarità?

Un altro modo di essere educatore “un po’ così” è quello di chi sta ***DIETRO***. Per paura di influenzare troppo i ragazzi non diventa figura di riferimento, ma così si rischia di lasciarli in balia di loro stessi, senza nessuno che li accompagni, soprattutto nei momenti dello sconforto, del dubbio, dell’allontanamento.

**Prova a riflettere sul tuo essere educatore: quale atteggiamento hai nei confronti dei ragazzi? Come ti poni nei loro confronti?**

Presenta la tua preghiera al Signore con il tuo desiderio di “***ACCOMPAGNARE ACCANTO***”

**Signore Gesù,**

**vorrei farmi *ACCANTO***

**per *ACCOMPAGNARE***

**e innanzitutto ascoltare.**

**Saper dire: «Come stai? Che cos’hai?**

**Parlami di te» e stare lì *ACCANTO.***

**Ti chiedo di aiutarmi ad approfondire,**

**a non essere superficiale, disattento e lontano,**

**a saper dire sempre: «Dimmi che cosa…»**

**perché chi è *ACCANTO* a me,**

**capisca che ci sono, anche se non vorrà dirmi niente.**

**Non farmi andare davanti da solo,**

**non farmi restare timidamente indietro,**

**ma rendimi capace di stare *ACCANTO.***

**Fammi essere così come Te**

**che sei il primo a farsi *ACCANTO*,**

**e anche *ACCANTO* a me! Amen**

Ora prendi davanti al Signore una **decisione**: a quale dei ragazzi a te affidati vorresti stare più accanto? Scrivi una motivazione (ad es. perché sta vivendo un momento difficile… perché si sta allontanando dall’oratorio… perché è ad un passo decisivo della sua crescita… N.B.: al di là degli esempi puoi entrare molto nello specifico).

STO ACCANTO A \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Perché \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

STO ACCANTO A \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Perché \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

STO ACCANTO A \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Perché \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**TERZO MOMENTO: “Resta con noi”**

*Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. (*Lc 24, 28-29)

I discepoli insistono perché Gesù stia a cena con loro. Si fermano e fanno una pausa dal cammino.

È necessario prendersi dei momenti per **sostare insieme al Signore**. Nella frenesia del cammino e delle proposte dell’oratorio è fondamentale avere del tempo per sé e per Gesù.

**Anche tu, come i discepoli, usa al meglio questo momento di adorazione.** Lascia che sia il Signore a parlare al tuo cuore. Lascia che sia un momento di ascolto della Parola.

La preghiera che rivolgi a Dio è occasione per capire, aprire gli occhi davanti all’amore di Gesù. **Porta davanti al Signore i volti e i nomi delle persone a te care e dei tuoi ragazzi.**

**Dedica un po’ di tempo alla preghiera silenziosa davanti all’Eucaristia.**

***Dividi questo tempo idealmente in tre momenti***

***- Domanda al Signore di rimanere con te, insisti, chiedi con insistenza di rimanere con te, di guidarti e illuminarti con la sua presenza.***

***- Stai semplicemente in silenzio davanti al Signore Gesù.***

***- Trasforma la tua preghiera in intercessione per le persone a te care, per coloro che vivono la sofferenza, la malattia, la povertà, la solitudine… per il tuo oratorio e per i ragazzi che sono chiamati a riabitarlo.***

**Puoi scrivere qui la tua preghiera di intercessione:**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**QUARTO MOMENTO: “Si aprirono loro gli occhi”**

*Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. […] Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme.* (Lc 24, 30-31.33)

È ora di ripartire senza indugio. L’incontro con il Risorto apre gli occhi dei discepoli e li spinge ad annunciare quella buona notizia che è il Vangelo.

Ciascuno con il proprio essere e modo di fare è testimone di questo incontro. Allora prova a trovare un modo concreto per esprimere questa gioia che viene dal mistero eucaristico.

**Al termine dell’Adorazione eucaristica, condividi un’immagine, una frase, una preghiera o un pensiero con i tuoi ragazzi.** Magari mandando un messaggio personale (in particolare alle persone che hai segnato nel STO ACCANTO A…). Così anche loro faranno esperienza di camminare con qualcuno che li **accompagni** sul sentiero di crescita personale, volto all’incontro con Gesù.

**PREGHIERA DELL’EDUCATORE**

*Concludi il tuo momento con la* ***Preghiera dell’educatore dell’anno oratoriano 2020-2021*** *e con il* ***Padre nostro****.*

**Padre, Creatore della luce,**

**accendi nella nostra vita la luce di Gesù tuo Figlio.**

***Apri i nostri occhi per vedere* oltre le apparenze,**

**per superare i confini delle nostre false sicurezze**

**e riconoscere in ogni uomo e donna la tua divina immagine.**

**Signore Gesù, luce vera,**

**ti scopriamo compagno di viaggio,**

**accanto a noi nel cammino della vita.**

**Parlaci ancora e accendi i nostri cuori.**

**Aiutaci a passare dalla rassegnazione allo stupore.**

**Mostraci come spezzare, per i nostri ragazzi, il Pane buono della tua Parola.**

***Apri i nostri occhi per vedere* i segni della tua presenza nel mondo,**

**ben oltre le nostre attese.**

**Spirito Santo, che riempi la terra con il tuo amore,**

**rendici capaci di amare oltre i limiti dei nostri sogni.**

***Apri i nostri occhi per vedere* gli orizzonti infiniti del Vangelo.**

**Scalda i nostri cuori tiepidi con la bellezza trasfigurante della Pasqua.**

**Smuovi i nostri piedi per danzare la gioia della tua viva presenza in mezzo a noi.**

**Aiutaci ad essere un segno del tuo amore nel nostro oratorio. Amen**

*È possibile procurare il cartoncino della Preghiera dell’educatore da tenere con sé per tutto l’anno oratoriano. È disponibile su* [*www.libreriailcortile.it*](http://www.libreriailcortile.it)



